



Comunicato Stampa – nr. 11/2008

EcoTass e Pm10: un primo bilancio e riflessioni sullo “smog”

Con la fine del mese di Ottobre siamo in grado di fare un primo confronto tra i dati relativi alle emissioni di PM10 nella città di Milano del 2007 e quelli del 2008 (EcoTass in vigore dal 1 gennaio 2008). Crediamo che i dati non possano dare adito a dubbi e non necessitino di lunghi commenti.

Media dei valori di Pm10 (periodo 15-31 ottobre 2008 vs 2007)

i valori del 2008 non solo non sono in calo, ma, anzi, sono in aumento in tutte e 3 le centraline cittadine (vedi tabellina nel grafico).

Superamento del valore soglia (periodo 15-31 ottobre 2008 vs 2007)

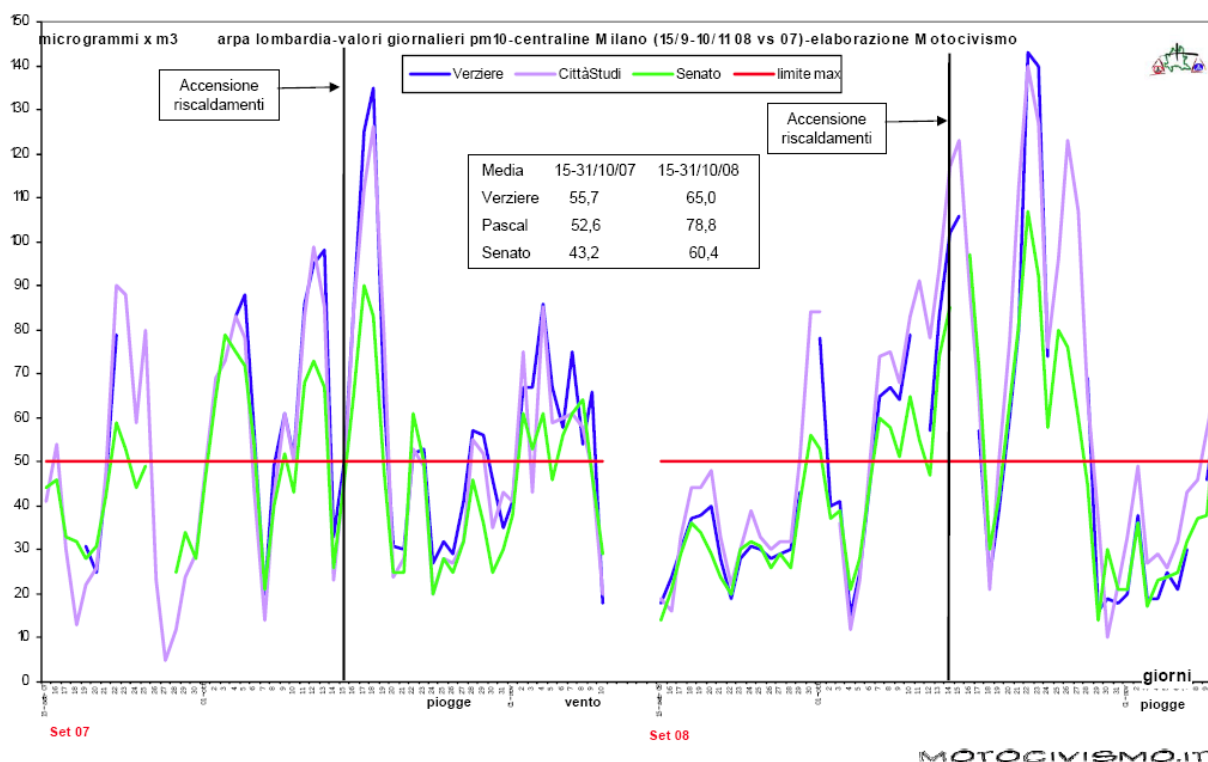
centralina Verziere: 8 giorni su 17 sia nel 2007 che nel 2008 (ma nel 2008 non sono pervenuti i dati di 4 giorni)

centralina Pascal-Città Studi: 12 gg nel 2008 contro 7 nel 2007

centralina Senato: 10 gg nel 2008 contro 4 nel 2007 (dati non pervenuti per 1 giorno del 2008)

Considerando anche i primi 10 giorni di novembre (15 ott-10 nov 2008 vs 2007), particolarmente piovosi nel 2008, le medie sono comunque superiori a quelle del 2007 (Pascal 65 vs 54, Senato 49 vs 46, Verziere 51 vs 57 ma nel 2008 non sono pervenuti i dati per 5 giorni nel periodo considerato).

I dati utilizzati provengono da ARPA Lombardia e sono a disposizione di tutti a questo indirizzo: http://www.arpalombardia.it/qaria/stazione_528.asp



Risulta quindi evidente come EcoTass, come tutti i provvedimenti di blocco parziale del traffico, non ha senso se non per fare cassa sfruttando l'argomento "inquinamento" per ingraziarsi l'opinione pubblica.

Inoltre, abbiamo fatto qualche riflessione sulle ultime tendenze in ambito "smog".

Negli ultimi tempi politica e stampa parlano molto di "inquinanti", "gas serra" e dei piani d'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica a livello UE.

Tralasciando il fatto che la nocività dell'anidride carbonica, che noi tutti emettiamo ad ogni respiro, è tutta da provare, sembra che esista una certa confusione tra le varie tipologie di inquinanti atmosferici, probabilmente dovuta al fatto che nella mente di pubblico e politici il concetto di "smog" è abbastanza confuso.

Viene anche da pensare che sia ironico che la UE voglia dichiarare guerra totale ad una sostanza la cui nocività sia tutta da dimostrare mentre non è neppure in grado di tenere sotto controllo le concentrazioni atmosferiche di particolato fino (PM10) che sono un problema europeo e non solo lombardo, come dichiarato dall'ingegner Picco (Direttore Generale Qualità Ambiente per Regione Lombardia) e dal dottor Zavaglio (Direttore Generale di Arpa Lombardia) il 3 febbraio 2007 a Bergamo durante il convegno "Qualità dell'Aria-Prospettive e scenari della Nuova Legge Regionale".

La maggior parte delle città europee, infatti, "sfora" i tetti imposti dalla UE che sembrano essere stati decisi, citando i due professionisti di cui sopra, "a tavolino, tenendo poco conto delle particolari situazioni di buona parte d'Europa".

E' giusto anche ricordare, e i dati sono documentati, che le concentrazioni atmosferiche di PM10 sono state in forte calo dagli anni '70 fino al 2003, anno in cui in Lombardia si sono per la prima volta introdotte le limitazioni alla circolazione su scala regionale, per poi subire una sorta di empasse. Domeniche a piedi, blocchi Euro 0, rottamazioni, bollini blu, EcoTass... gli sforzi nominali per "ripulire l'aria" si sono moltiplicati in questo lustro ma sembra con scarsi risultati, se non di aumentare i disagi e gli esborsi per la cittadinanza che, coscienziosamente ma forse un po' ingenuamente, continua a "fare la sua parte".

Comitato Motocivismo

Milano, 14 novembre 2008